

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	I risultati dell'attuazione del piano sono da valutare come fase di un processo non facile di adeguamento alle nuove normative che richiede notevole impegno. Infatti, il dipendente per esame del contesto interno ed esterno percepisce il piano come qualcosa di obbligatorio ma lontano dal proprio ambiente perchè fatti corruttivi o di "malamministraione" nel Comune non ve ne sono mai stati, come non si sono attivati procedimenti disciplinari. Il piano è stato attuato quasi nella sua interezza proprio perchè dimensionato sull'ente e sulle esigenze dello stesso
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Più che di ritardi negli innumerevoli adempimenti del piano della prevenzione della corruzione soprattutto nella parte relativa alla trasparenza ed integrità, si deve parlare di problematiche relative ad aspetti tecnico informatici ed alla carenza di personale, cambiando infatti i programmi di gestione del softwar a volte la transcodifica dei dati crea ritardi relativamente alla pubblicazione degli stessi. Spesso anche la normativa non chiara crea problemi così come la duplicazione degli adempimenti di pubblicazione a fini diversi.. La rotazione del personale non appare possibile. La rotazione comprometterebbe l'efficacia e l'efficienza del sistema "Comune" in quanto le mansioni sono proprie e specifiche del settore.

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha proposto il piano e lo ha illustrato ai responsabili che di fatto lo hanno condiviso. Il fatto che trattasi di Comune piccolo aiuta notevolmente perché molte situazioni sono note ed è quindi possibile avviare dei controlli anche in forma semplificata. Si sono tenute due giornate di formazione nelle quali oltre alla formazione vera e propria si è cercato attraverso un dibattito di comprendere la percezione del P.O. del rischio corruzione.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Non vi sono all'interno del Comune fattori umani o politici che ostacolano l'attuazione del piano anticorruzione. Nei Comuni di minor dimensione l'ostacolo maggiore soprattutto in materia di trasparenza è dato dall'esiguità delle risorse umane e strumentali che rendono gravoso l'attuazione degli obblighi. Infatti, nei piccoli Comuni la situazione è monitorata direttamente anche attraverso il controllo dei comportamenti e delle abitudini dei dipendenti. Nessuna segnalazione né interna né esterna è giunta all'amministrazione.</p>